

Un anno fa la vittoria nei

Scritto da Administrator

Nel pomeriggio del 13 giugno 2011, ebbro di gioia, festeggiavo con migliaia di amici la straordinaria vittoria di democrazia che ha bloccato la follia atomica del Governo Berlusconi e la privatizzazione dei servizi idrici. Avevo girato il Lazio come esperto del Comitato scientifico del movimento antinucleare ed ero fiducioso. A parte Fukushima, qualcosa stava già maturando nella coscienza collettiva e la voglia di cambiamento era già forte. Era nell'aria una "buona vibrazione"... ed eravamo solo all'inizio! Verso le 21:00 ero salito sul palco della Bocca della Verità, accanto a due splendide e sincere compagne di quella battaglia, dissi alla folla: "Oggi è iniziata una reazione a catena, ma di quelle buone, di energia civile positiva. I partiti stiano attenti e imparino la lezione". E pochi giorni dopo, a luglio 2011, scrissi ai miei amici ecologisti del Pd: "Attenzione, i partiti tradizionali stanno andando incontro all'autodistruzione". Profetico. Il Pd ancora tiene, ma serve un rinnovamento profondo, di classe dirigente e di metodo. Invece il PdL di Berlusconi ancora frena la legge contro la corruzione. Ma ancora non l'hanno capito? Ora c'è voglia di democrazia diretta, di indicazioni dei cittadini che diventano prioritarie e non disattese nell'agenda della politica. Lo spirito dei Referendum significa trasparenza, ecologia, dignità, sobrietà. A maggior ragione ora che la crisi economica sta bruciando persino le speranze. Eppure, da quelle ceneri in cui ci sono molte cose che non rimpiangeremo, forse rinascerà qualcosa di migliore.